



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente, Relatore
Cons. Francesco BELSANTI	Componente
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Cons. Patrizia IMPRESA	Componente
Primo Ref. Rosaria DI BLASI	Componente
Ref. Anna PETA	Componente
Ref. Matteo LARICCIA	Componente

nell'adunanza pubblica del 16 novembre 2023;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione

dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le “linee-guida” per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 dell’11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all’esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l’estensione del controllo ai rendiconti dell’esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i “criteri per l’esame dei rendiconti degli enti locali relativi all’esercizio finanziario 2013”, i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l’analisi degli esercizi 2017, 2018 e 2019 (integrando l’attività di controllo con l’applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011);

VISTA la propria deliberazione 29 agosto 2023, n. 187 (il cui deposito è stato comunicato all’Ente in pari data) con cui questa Sezione regionale di controllo, a seguito dell’istruttoria svolta sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di MINUCCIANO (LU)** ha rilevato, ai sensi dell’art. 148-bis, 3° comma, del Tuel, le irregolarità *infra* meglio indicate;

VISTA la delibera consiliare n. 36 in data 31 luglio 2023 (inoltrata in data 9 ottobre 2023, protocollo Sezione n. 7359), con la quale l’ente ha rideterminato i risultati di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016, correggendoli nel senso richiesto dalla Sezione con delibera n. 22/2020/PRSP, pur senza fornire elementi in ordine alle azioni correttive poste in essere per il superamento delle ulteriori problematiche rilevate con la medesima delibera n. 22;

VISTA la delibera consiliare dell’ente n. 43 del 25 ottobre 2023 (inoltrata in data 30 ottobre 2023, protocollo Sezione n. 8103) relativa ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità segnalate con la citata delibera 187/2023/PRSP;

CONSIDERATO che l’Ente non ha partecipato all’adunanza pubblica del 16 novembre 2023;

UDITO il relatore, presidente Maria Annunziata Rucireta;

### **RITENUTO IN FATTO**

Come emerge dalla citata deliberazione n. 187/2023, che deve considerarsi integralmente richiamata, l’esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di MINUCCIANO (LU)** si è concluso con l’accertamento di irregolarità, attinenti alla non corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione, al termine di ciascun esercizio. In particolare, è stata rilevata la non corretta quantificazione della quota vincolata per vincoli

formalmente attribuiti dall'ente e della parte destinata agli investimenti in tutti gli esercizi esaminati, nonché della quota accantonata al FCDE nell'esercizio 2019.

Le irregolarità sopra indicate hanno comportato la rideterminazione del saldo della parte disponibile accertato dall'ente in ciascuno dei tre esercizi, con la ridefinizione dell'avanzo effettivo di amministrazione 2017 e 2018 in misura minore rispetto a quello definito dall'ente (pari a 137.147,61 euro al termine dell'esercizio 2017, anziché 195.113,36 euro ed a 175.889,06 euro al termine dell'esercizio 2018, anziché 255.971,28 euro) mentre, al termine dell'esercizio 2019, è stata rilevata l'emersione di un disavanzo di natura gestionale di 70.542,03 euro, anziché un avanzo effettivo di 250.533,09 euro, come accertato dall'ente.

Sull'esercizio 2019, inoltre, è stata rilevata una criticità generale connessa alla rappresentazione del fondo pluriennale vincolato negli atti di rendiconto.

Sono state rilevate, infine, per tutti gli esercizi esaminati, criticità in ordine alla definizione dei flussi di cassa vincolati.

L'esame congiunto delle tre annualità di bilancio ha imposto di valutare le misure consequenziali necessarie con riferimento alla situazione finanziaria e contabile per come definitivamente emersa al termine dell'esercizio 2019, e di chiedere l'adozione di interventi correttivi nella misura in cui questi potessero essere utilmente condotti al termine di tale esercizio.

Pertanto, con la citata deliberazione n.187 del 2023, la Sezione ha ritenuto necessario che l'Ente, ai sensi dell'art.148-bis, comma 3, Tuel, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia, adottasse adeguati interventi correttivi e, in particolare che provvedesse:

- in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto di ciascun esercizio ed ai conseguenti necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti su questi ricadenti in relazione alla copertura delle spese precedentemente finanziate con quote di avanzo non correttamente determinate;

- in relazione alla presenza di un saldo negativo della parte disponibile dell'esercizio 2019, pari a 70.542,03 euro ed ascrivibile a disavanzo di natura gestionale, al suo finanziamento con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del Tuel;

- in relazione alle osservazioni formulate sulla determinazione del FPV, ad attivarsi contabilmente e proceduralmente per garantire in futuro una piena ed efficace rappresentazione dello stesso negli atti di rendiconto;

- in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione della cassa vincolata degli esercizi 2017, 2018 e 2019, alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi in esame, al fine di garantire una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa.

Il Comune di Minucciano, previa rideterminazione, con la delibera n. 36/2023 sopracitata, dei risultati degli esercizi 2015 e 2016 nel senso richiesto dalla Sezione al termine del precedente ciclo di controllo (disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari a 327.541,49 euro al 31.12.2015 ed a 1.119,14 euro al 31.12.2016), con la citata delibera n. 43 del 25 ottobre 2023, nel prendere atto dei rilievi formulati dalla Sezione in merito al controllo sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 ha provveduto come segue:

- ha rideterminato le risultanze 2017 nei termini definiti nella pronuncia di accertamento, quantificando la componente libera al termine dell'esercizio in 137.147,61 euro;
- ha rideterminato le risultanze 2018 nei termini definiti nella pronuncia di accertamento, quantificando la componente libera al termine dell'esercizio in 175.889,06 euro;
- ha rideterminato le risultanze 2019 nei termini definiti nella pronuncia di accertamento, quantificando un disavanzo effettivo al termine dell'annualità 2019 pari a 1.850.202,10 euro.

Nell'ambito della rideterminazione operata, l'ente ha rettificato la quantificazione originariamente accertata di due componenti interne del risultato di amministrazione degli esercizi esaminati, con modalità compensativa tra le stesse.

In particolare, la quota vincolata per vincoli derivanti da legge e principi contabili ha subito un decremento di 10.481,00 euro nel risultato 2017, di 6.591,80 nel risultato 2018 e di 800,00 euro nel risultato 2019 rispetto ai dati originariamente accertati e, per i medesimi importi, è stata corrispondentemente incrementata la quota accantonata per "altri accantonamenti" dei suddetti esercizi.

Infatti, la quota vincolata per legge è stata rideterminata in 51.601,00 euro al termine dell'esercizio 2017 (anziché in 62.082,00 euro) e pari a zero al termine degli esercizi 2018 e 2019 (anziché, rispettivamente, in 6.591,00 euro ed in 800,00 euro) e la quota accantonata per "altri accantonamenti" è stata rideterminata in 10.481,00 al termine del 2017, in 6.591,80 al termine del 2018 ed in 800,00 euro al termine del 2019.

Rispetto a tale rettifica, si rileva una sostanziale coerenza con le informazioni fornite dall'ente nel corso dell'istruttoria e dei successivi approfondimenti, ove è stata attestata l'allocazione, tra le poste vincolate per vincoli di legge, di quote di avanzo che dovevano essere invece accantonate per l'indennità di fine mandato del Sindaco e dei rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Alla delibera sono stati allegati i nuovi prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione dei tre esercizi esaminati.

L'ente, con la medesima delibera, al fine di considerare gli effetti prodotti nei rendiconti successivi dalla rettifica del risultato di amministrazione degli esercizi esaminati, ha rideterminato le risultanze 2020, 2021 e 2022, allegando all'atto

consigliare i nuovi prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione di tali esercizi e gli elenchi analitici delle risorse accantonate (allegato A/1), vincolate (allegato A/2) e destinate (allegato A/3), rettificati in base alla nuova consistenza dei vincoli nei risultati in questione.

I risultati di amministrazione riapprovati evidenziano una quota disponibile positiva pari a 290.086,73 al termine dell'esercizio 2020, un saldo negativo della parte disponibile pari a 7.451,99 euro al termine dell'esercizio 2021 ed una quota disponibile positiva pari a 539.540,86 euro al termine dell'esercizio 2022.

La rettifica apportata dall'ente sui risultati 2020, 2021 e 2022 rispetto ai dati originariamente approvati (reperiti dalle banche dati Con.Te, per l'esercizio 2021 e BDAP per gli esercizi 2020 e 2022, in quanto non indicati nella delibera consigliare n. 36 sopra citata), avendo riguardo alla componente vincolata per vincoli formalmente attribuiti dall'ente, è identica a quella richiesta al termine dell'esercizio 2019, e pari a 1.119,14 euro.

La parte accantonata, incrementata dall'ente negli esercizi 2017-2021 rispetto ai valori originariamente accertati, è stata invece rettificata in riduzione, nel risultato di amministrazione 2022 riapprovato, con un decremento di 12.561,19 euro (dei quali 8.709,56 euro in relazione al FCDE e 3.851,63 euro in relazione agli "altri accantonamenti") rispetto al valore originariamente accertato nel rendiconto 2022 (505.461,82 euro). In particolare, il FCDE è stato rideterminato in 484.995,34 euro (anziché 493.704,90 euro, come originariamente accertato) e gli "altri accantonamenti" in 7.905,29 euro (anziché 11.756,92 euro, come originariamente accertato). L'ente non ha fornito alcuna motivazione a supporto della riduzione così operata.

Nessuna rettifica è stata poi apportata alla parte destinata ad investimenti dei risultati di amministrazione 2020, 2021 e 2022 riapprovati, rispetto alla quantificazione originaria. L'ente, infatti, non ha ivi riproposto l'incremento di 158.750,89 euro disposto dalla Sezione sulla parte destinata del risultato 2019 (ove la stessa è stata ridefinita in 179.289,91 euro, anziché in 20.539,02 euro, come accertato dall'ente). Di tale mancata riproposizione del vincolo l'ente non ha fornito alcuna motivazione.

Per quanto concerne il disavanzo di natura gestionale emerso al termine dell'esercizio 2019, la rideterminazione del risultato dell'esercizio successivo operata dall'ente ne evidenzia il completo riassorbimento, visto il saldo positivo della parte disponibile al termine dell'esercizio 2020, ridefinito in 290.086,73 euro.

In relazione alle osservazioni formulate dalla Sezione sulla rappresentazione del fondo pluriennale vincolato negli atti di rendiconto, nessuna osservazione o intervento sono stati segnalati dall'ente.

Per quanto riguarda, infine, i rilievi formulati dalla Sezione sulla determinazione della cassa vincolata delle tre annualità, non sono stati forniti elementi in ordine alle azioni correttive poste in essere dall'amministrazione.

## CONSIDERATO IN DIRITTO

In merito alla verifica, ex art.148-bis, comma 3, Tuel, dei provvedimenti adottati dall'Ente quali misure correttive delle irregolarità accertate dalla Sezione con la deliberazione n. 187/2023/PRSP, si rileva quanto appresso.

Circa la determinazione delle componenti del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Sezione valuta i provvedimenti adottati dall'ente IDONEI a rimuovere le irregolarità riscontrate, poiché l'ente ha provveduto alla formale rettifica, con specifico atto consiliare, del risultato di amministrazione, nelle componenti che avevano formato oggetto di rilievo, e alla conseguente rettifica della quota disponibile finale dei tre esercizi (negativa nell'esercizio 2019), nei termini esattamente indicati nella pronuncia di segnalazione, apportando modifiche compensative tra le componenti vincolate/accantonate del risultato di amministrazione che non erano state rideterminate da parte della Sezione, ma che paiono, tuttavia, plausibili rispetto agli esiti della istruttoria svolta.

La valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui risultati di amministrazione 2017, 2018 e 2019 attiene agli esercizi oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti 2020, 2021 e 2022, né con riferimento ai risultati originariamente approvati, né in relazione alle modifiche introdotte a seguito dei rilievi formulati dalla Sezione, che saranno oggetto di successiva valutazione nei prossimi cicli di controllo.

Circa la presenza di un disavanzo gestionale al termine dell'esercizio 2019, la Sezione allo stato PRENDE ATTO delle risultanze comunicate dall'ente per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 che depongono per il completo riassorbimento dello stesso al termine dell'esercizio 2022, ove l'ente ha conseguito un saldo positivo della parte disponibile.

La Sezione si riserva di valutare le suddette risultanze nell'ambito dei successivi cicli di controllo. In tale sede saranno oggetto di specifico esame, in particolare, i miglioramenti risultanti dalla riduzione operata sull'accantonamento a FCDE e sugli "altri accantonamenti" dell'esercizio 2022, rispetto ai valori originariamente accertati, nonché quelli derivanti dalla mancata riproposizione, sugli esercizi 2020-2022, dell'incremento del vincolo disposto dalla Sezione a valere sulla parte destinata agli investimenti al termine dell'esercizio 2019, per un importo di 158.750,89 euro.

Per quanto attiene alle criticità riferite alla movimentazione e definizione della cassa vincolata, la Sezione, nel confermare quanto già espresso nella pronuncia di accertamento, rileva l'assenza di interventi correttivi specifici e rinvia la valutazione delle problematiche evidenziate al successivo ciclo di controllo. Di tali aspetti, l'ente dovrà comunque tenere conto, nel frattempo, al fine di

garantire la sana gestione finanziaria e la tenuta degli equilibri nel tempo.

Conclusivamente, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) valuta nei termini indicati in parte motiva i provvedimenti adottati dal **Comune di MINUCCIANO (LU)** per la rimozione delle irregolarità riscontrate nella deliberazione n. 187 del 2023 di questa Sezione;
- 2) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Firenze nella Camera di consiglio del 16 novembre 2023.

Il presidente relatore  
Maria Annunziata Rucireta  
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 22 dicembre 2023.

Il funzionario preposto  
(Cristina Baldini)  
(firmato digitalmente)